

Compensazione in tempo e retribuzione delle ore straordinarie

Conto	Ore	Nel corso dell'anno			A fine anno		
		Compensa- zione in tempo	Retribuzione	Condizioni	Compensa- zione in tempo	Retribu- zione	Condizioni
Contatore delle ore straordinarie A	Dalle 41 alle 45 ore (lavoro di recupero escl.)	1:1	Non possibile	Il datore di lavoro può ordinare la compensazione in tempo durante l'anno.	1:1 (nel corso dell'anno seguente)	Nessuno	Accordo tra datore di lavoro e lavoratore su retribuzione e/o compensazione in tempo. In caso di mancato accordo: datore di lavoro e lavoratore decidono come smaltire le ore straordinarie, ognuno per il 50%. L'accordo deve essere definito per iscritto.
Contatore delle ore straordinarie B	Dalle 46 alle 50 ore (lavoro di recupero escl.)	Non possibile	+25% Supplemento (solo su richiesta del lavoratore)	Se il lavoratore lo richiede , le ore straordinarie B devono essere retribuite a intervalli semestrali. Se il datore di lavoro è d'accordo, possono essere retribuite anche a intervalli più ravvicinati.	Supplemento in tempo del 25% (solo su richiesta del lavoratore)	+25% Supplemento	A fine anno le ore straordinarie B devono essere retribuite con un supplemento del 25%. Se il lavoratore lo richiede , le ore straordinarie B possono anche essere compensate con tempo libero con un supplemento in tempo del 25%. La data della compensazione può essere concordata tra il datore di lavoro e il lavoratore (non per forza nell'anno seguente). L'accordo deve essere definito per iscritto.

Categorie di tempo nel CCL per la tecnica della costruzione dal 1° gennaio 2025

Ore di lavoro (art. 25.1 e 25.2)

8 ore per giorno lavorativo (dal lunedì al venerdì), corrispondenti a una settimana lavorativa di 40 ore. La durata annuale del lavoro è di 2080 ore in media all'anno. Il lavoro il sabato è ammesso in via eccezionale, ma non è consentito a livello generalizzato.

Lavoro di recupero (art. 27)

All'inizio di ogni anno è possibile determinare le ore di lavoro che devono essere recuperate (ad esempio i ponti tra Natale e Capodanno). Parallelamente devono essere definiti i giorni in cui recuperare queste ore di lavoro. Se viene concordato un lavoro di recupero, il tempo di lavoro giornaliero ammonterà a 8 ore più una quota del lavoro di recupero. Per il calcolo delle ore (straordinarie) settimanali, il lavoro di recupero non viene preso in considerazione.

Ore straordinarie (art. 28)

Sono considerate ore straordinarie tutte le ore di lavoro che superano il normale orario di lavoro a tempo pieno di 40 ore settimanali (lavoro di recupero escluso). In caso di lavoro a tempo parziale le seguenti disposizioni si applicano pro rata temporis.

Esistono due categorie distinte di ore straordinarie:

Contatore delle ore straordinarie A

Il contatore delle ore straordinarie A registra le ore di lavoro settimanali prestate dalla 41^a ora fino alla 45^a ora compresa. Alla fine di ogni settimana, la differenza tra la somma delle ore di lavoro registrate nel conto e 40 ore (normale orario di lavoro settimanale) viene registrata nel conto annuale delle ore straordinarie. Esempio: 45 ore (massimo) - 40 ore (+ eventuale lavoro di recupero) = +5 ore, che vengono aggiunte al saldo del contatore delle ore straordinarie A della settimana precedente.

Le ore straordinarie A vengono compensate con tempo libero di uguale durata nel corso dell'anno civile corrispondente. Alla fine dell'anno, possono essere riportate all'anno civile successivo. Entro l'anno successivo, d'intesa tra il datore di lavoro e il lavoratore, queste ore straordinarie A devono essere compensate con tempo libero della stessa durata o essere retribuite senza supplemento. Se le parti non raggiungono un accordo, ognuna di esse decide rispettivamente in merito al 50% delle ore straordinarie A (retribuzione, compensazione o soluzione mista). L'accordo deve essere definito per iscritto.

Contatore delle ore straordinarie B

Il contatore delle ore straordinarie B registra le ore di lavoro settimanali prestate dalla 46^a ora fino alla 50^a ora compresa. Alla fine di ogni settimana, la differenza tra la somma delle ore di lavoro registrate nel conto e 45 ore viene registrata nel contatore annuale delle ore

straordinarie B. Esempio: 48 ore - 45 ore (+ eventuale lavoro di recupero) = +3 ore, che vengono aggiunte al saldo del contatore delle ore straordinarie B.

Le ore straordinarie B vengono retribuite alla fine dell'anno civile o, su richiesta del lavoratore, ogni sei mesi con un supplemento del 25%. Su richiesta del lavoratore, le ore straordinarie B possono essere compensate con tempo libero con un supplemento in tempo del 25%. L'accordo viene registrato per iscritto alla fine dell'anno. La data della compensazione può essere concordata tra il datore di lavoro e il lavoratore.

Il lavoratore deve ricevere un prospetto mensile con il saldo delle sue ore (in particolare dei contatori delle ore straordinarie A e B) e delle vacanze. Non è consentito utilizzare le ore straordinarie del contatore B per compensare o retribuire le ore straordinarie (o le ore in meno) del contatore A.

Conteggio delle ore straordinari A e B nel corso del cambio mensile/annuale

Qui viene presentato un esempio pratico. Sono ammesse anche altre soluzioni conformi alle norme CCL.

È noto che la fine di un mese non cade sempre alla fine di una settimana. Lo stesso vale per la fine dell'anno. Possibile soluzione pratica / esempio:

- La contabilità di salari e spese avviene sempre in una data di riferimento, ad esempio il 25 del mese.
- Se la data di riferimento cade in un giorno feriale, è determinante il saldo del contatore delle ore straordinarie A e B della settimana precedente. Le ore di lavoro straordinario effettuate dopo la data di riferimento vengono quindi liquidate nel mese successivo.
- I saldi dei contatori delle ore straordinarie A e B sono elencati nella contabilità di salari e spese.
- Se la fine dell'anno non cade alla fine di una settimana, viene effettuata una correzione manuale.
- Le dimissioni/annullamenti sono gestiti con una correzione manuale alla fine del mese.

LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	01	02	03	04	05

Data di riferimento per la contabilità di salari e spese mese	25 del mese
Settimana di riferimento contatori delle ore straordinarie A e B	16-22 del mese (saldo il 22)
Ore di lavoro straordinario liquidate nel mese successivo	A partire dal 23 del mese, incluso il mese successivo

Perfezionamento e ore straordinarie

Se un lavoratore desidera seguire un importante perfezionamento sostenendo ad esempio un esame professionale o un esame professionale superiore, e contemporaneamente lavorare al 100%, le ore straordinarie effettuate per recuperare le ore in meno derivanti dal perfezionamento rientrano esclusivamente nel contatore delle ore straordinarie A. In via eccezionale il relativo trasferimento di ore è consentito. A tal fine è necessario un apposito accordo di perfezionamento. Si deve tenere conto del diritto a 5 giorni di lavoro remunerati all'anno per il perfezionamento professionale sancito dal CCL.

Lavoro straordinario (ai sensi della legge sul lavoro LL)

La legge stabilisce una durata massima della settimana lavorativa di 45 ore (industria, uffici) o di 50 ore (p.es. artigiani). Con poche eccezioni, per i dipendenti di aziende della tecnica della costruzione, incluso il personale d'ufficio, gli impiegati tecnici e altri, vale la durata massima della settimana lavorativa di 50 ore (art. 9 cpv. 5 LL). Eccezionalmente, questa durata massima della settimana lavorativa può essere superata, ad esempio in caso di particolare urgenza o se questo è l'unico modo per prevenire disfunzioni d'esercizio (art. 12 cpv. 1 LL). Questo lavoro straordinario non può superare le 140 ore per anno civile. In tale ambito sussiste un'importante limitazione per la tecnica della costruzione: in caso di attività esposte a interruzioni di lavoro dovute a intemperie o nelle aziende con attività sottoposta a notevoli fluttuazioni stagionali, la durata massima della settimana lavorativa può essere prolungata di 4 ore, purché la durata massima della settimana lavorativa non venga superata nella media semestrale (art. 22 OLL 1). Il lavoro straordinario deve essere retribuito con un supplemento salariale di almeno il 25%. Con il consenso del singolo lavoratore, il lavoro straordinario può essere compensato entro 14 settimane con tempo libero della stessa durata senza supplemento. Previo accordo con il lavoratore questo lasso di tempo può essere prorogato a massimo 12 mesi.

Tempo di viaggio (art. 25.5 - 25.8)

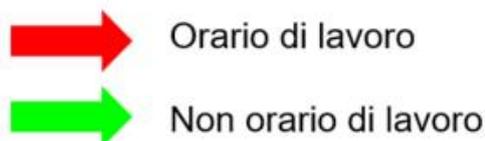
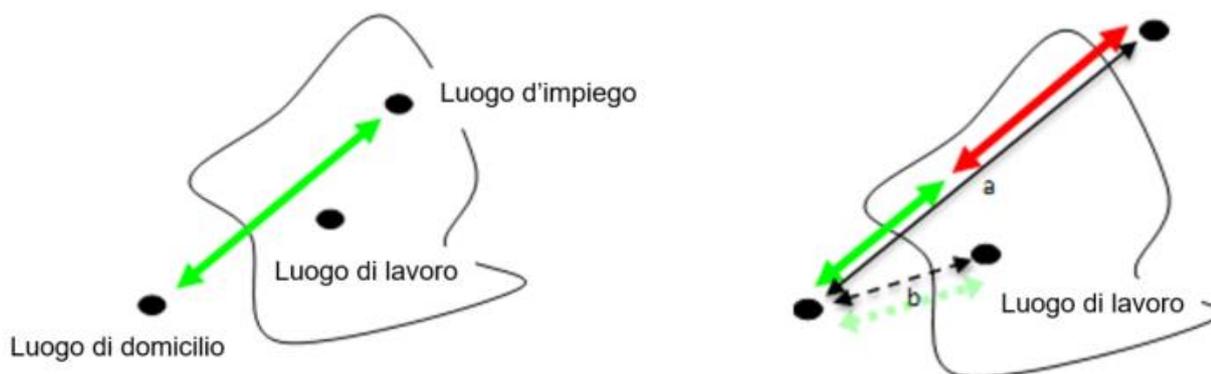
1. Domicilio del lavoratore - azienda: non retribuito (art. 25.5)
2. Azienda - cantiere: orario di lavoro retribuito (art. 25.6)
3. I tragitti tra diverse sedi di lavoro: orario di lavoro retribuito (art. 25.7)
4. Domicilio del lavoratore - cantiere (art. 25.8):
 - a. *il tempo di lavoro eccedente il tempo di tragitto abituale tra il domicilio del dipendente e la sede di lavoro (aziendale) contrattuale è considerato orario di lavoro retribuito;*
 - b. *oppure (solo per le aziende affiliate di suissetec)*
le aziende definiscono il proprio raggio di tragitto almeno per un anno. Dev'essere una soluzione unica valida per tutti gli interventi!

Attuazione nella pratica:

A. Se il cantiere è situato nel raggio di 15 minuti dall'azienda (in base alle condizioni del traffico): lo spostamento non è considerato orario di lavoro retribuito.

B. Se il cantiere è situato fuori dal raggio di 15 minuti dall'azienda:

sono considerati orario di lavoro retribuito i minuti che superano il tempo di viaggio abituale tra il domicilio del lavoratore e la sede di lavoro contrattuale.



→ i tragitti considerati orario di lavoro retribuito devono essere registrati come orario di lavoro ai sensi dell'art. 26.1 CCL

Indennità per il pranzo (Appendice 8)

Per ogni cantiere il datore di lavoro può optare per una delle seguenti due soluzioni che figurano qui di seguito:

Soluzione A

Il lavoratore è invitato a rientrare in azienda (sede di lavoro) per il pranzo. In tal caso non viene versata l'indennità per il pranzo, ma viene retribuito il viaggio del lavoratore dal cantiere all'azienda.

Lavoro in cantiere	Spostamento dal cantiere all'azienda	Pausa	Spostamento dall'azienda al cantiere	Lavoro in cantiere
Orario di lavoro retribuito		L'indennità per il pranzo non è dovuta.	Orario di lavoro retribuito	

Soluzione B

Il lavoratore non è invitato a rientrare in azienda (sede di lavoro) per il pranzo.

In tal caso viene corrisposta l'indennità per il pranzo (almeno 17.00 fr.), ma il dipendente lascia il cantiere all'inizio della pausa e riprende il lavoro alla fine della stessa (un eventuale spostamento è a carico del lavoratore e fa parte della pausa).

Lavoro in cantiere	Pausa	Lavoro in cantiere
Orario di lavoro retribuito	Indennità per il pranzo dovuta	Orario di lavoro retribuito

V / 19.12.2024